

MOTTO: Rosso di sera buon tempo si spera

## Titolo: DOMIZIANA

Supponiamo che perso il mio senso normale della percezione io scambi la pagina 372 dell'elenco telefonico di Palermo con la lista degli invitati per il quarantesimo compleanno della cognata Domiziana che e' troppo impegnata a comprare fiori per poter fare un paio di telefonate.

Dovrei essere felice di darle come ospiti tutta la serie di abbonati da De Caro Adalberto a Diurno Michele, che in fondo non si incontrerebbero mai tutti insieme se non ci avessi pensato io, oppure, ora che l'ho fatto, dovrei richiamare tutti e scusarmi dell'incidente? E quale motivo addurre? Troppo squallido dire quello che e' vero, ne passerei per esser balordo: "Signora, ha presente le combinazioni di 10 numeri presi a 7 a 7 con ripetizione? Ecco, estraendone un campione tra le tante ottenibili, non e' detto che come risultato si possa ottenere di invitare le persone che Domiziana gradirebbe trovarsi attorno per i suoi 39+1 anni! Eppure Signora, il suo numero 091.862.954.2 ha qualcosa di magico nella terza cifra delle prime due terne che evidenzia il divario tra le prime due! Esprime sincerita', rivela quello che manca tra le due precedenti, come se alla pesa di 8 kg di formaggio ne risultino solo 6 e lei si scusasse subito dicendo: "Li ho presi io i 2 kg mancanti!" e comunque Signora cara, mi sono sbagliato ad invitare lei anche se simpatica come e' non farebbe che risollevare un po' questa festa fatta delle solite facce tristi. Arrisentirla."

Diro' la verita', io l'ho fatto apposta a scambiare la pag. 372 dell'elenco telefonico della pagina di Palermo con la lista degli invitati per il 39+1 compleanno di Domiziana.

Ogni anno Domiziana invita le stesse persone che poi rivede per Capodanno e Ferragosto, le stesse che si potrebbero rivedere ancora per il suo funerale se solo lei morisse prima di tutti gli altri.

Quanto meno ho interrotto questa successione di eventi lieti.

Dovro' giustificarmi con Domiziana dell'accaduto, ma mi succede tutti i terzi giorni pari dei mesi dispari. Una strana circostanza fa si che i numeri inizino a parlarmi e raccontarmi delle troppe sofferenze dovute all'associazionismo del lotto. Basterebbe notare che per la commutativita

degli addendi, la somma di simboli diversi non genera lo stesso risultato;cio' nonostante, il 47 si trova insonne per condizionamento tra zombies chiacchieroni la cui logorrea arriva a disturbare perfino il 103.

Non suppongo ma affermo che la percezione di una pagina dell'elenco telefonico ha la stessa struttura di una lista di persone con accanto il loro recapito telefonico. E che pertanto, sulla base di tale isomorfismo, Domiziana si ritrovera' alla sua festa delle persone, non le stesse che avrebbe voluto ma dello stesso tipo, e comunque tutte con testa, gambe, braccia, ben abbigliate e danzerecce, e soprattutto con presenti in mano che non ci azzeccheranno un fico secco con i gusti e le aspettative della festeggiata, proprio come se fossero persone che la conoscano da tempo remoto. Che cambia?

Sono convinto che Domiziana non possa trovare alcuna valida motivazione per accusarmi di aver, non rovinato, ma stravolto la sua festa di compleanno.

E se neanche lei si accorgesse della differenza? In fondo trattasi di tante persone come tante ce ne sono. Basta andare dal parrucchiere, indossare un abito appena comprato, aver visto lo stesso ultimo film perche' il gioco dell'omologazione sia fatto.

In ogni caso, basta alzare il volume della musica, Domiziana sicura come e' di se, preferira' riconoscere nella confusione i suoi non invitati piuttosto che rischiare di andare incontro a situazioni imbarazzanti quali l'accusare gli ospiti di essersi presentati senza invito.

Lei stessa dice di prendere qualche cantonata ogni tanto, fara' finta di niente, meglio fingere che fare la propria guastafeste.

Io non credo pero' che sia svitata.

Secondo me si ostina ad invitare gente secondo lo stesso elenco di persone da anni perche' quello e' l'unico che riconosce in quanto tale. Sa perfettamente chi e' scritto prima e chi dopo sebbene la successione non sia alfabetica. Quell'elenco per effetto dell'esercizio e' ormai così fisso nella sua mente che non cancellera' nemmeno il nome dei morti quando per questi la loro ora si sara' presentata.

Se non ci fossi io a rinfoltire il numero dei suoi ospiti, nell'arco di qualche anno la festa di compleanno di Domiziana rischierebbe di passare per un evento da disertare.

Suonano al campanello. E' lei. Allora , cosa le dico? Mi scuso dicendo che e' successo un patatrac, che gli elenchi telefonici sono impiccioni e la pag 372 si e' impiccata tra i fogli della lista di invitati per la sua festa di compleanno e per colpa di cio' ci troveremo a cena tutti gli abbonati compresi tra De Caro Adalberto e Diurno Michele. E ancora, considerato che tra De Caro e Diurno ci sono 215 nominativi, che ognuno portera' con se' il coniuge o la fidanzata o il figlio, si rischia di essere stasera tra un minimo di 115 e un massimo di 460. E' un problema e Domiziana andrebbe su tutte le furie se sapesse che sono gia' le dodici e nessuno dei suoi amici e' stato invitato

Suonano alla porta.

“Aspetta un attimo, arrivo!”

E se invitassi anche tutti i nominativi della sua lista non disdicendo l'invito de i 115/460 abbonati della provincia di Palermo?

Suonano ancora.

“Arrivo, ancora un attimo!”

Che faccio allora? Ma chi me lo ha fatto fare essere coinvolto nell'organizzazione di questa festa. Adesso e' troppo tardi.

Il campanello suona senza interruzione.

“Apro”

“Ciao Domiziana! Belli questi fiori!”

“Fammi sbrigare, li devo bollire!”

“Ma sono carciofi!”

“Che tonta! Eppure ero convinta di aver comprato rose e tulipani! Mi tocca tornare dal fioraio! Come va con le telefonate? Vengono tutti?”

“Si, vengono tutti!”

Per fortuna e' uscita di nuovo; avro' ancora qualche minuto per risolvere il problema.

Risolto: lascio il mondo cosi' come sta.

Stasera gente nuova.

Mi occupo dei carciofi. Se li metto in acqua le foglie dovrebbero rinvigorirsi. Due in questo vaso, cinque in quello che e' piu' grande. Domiziana sara' felice degli addobbi.

Driin. Suonano alla porta.

“Domiziana?”

“No, siamo del catering!”

Quantomeno non avro' l'onere di dover ritirare la torta dal gommista. Io glielo dicevo che quello le brucia tutte e le spaccia per ciambelloni Sacher solo per poterle vendere. Ma lo sappia bene il furbo: se ci sara' da riparare una gomma, ben venga il suo oggetto sociale, ma quanto a vendermi torte, direi che e' finita. Che Domiziana lo compri da se' un copertone da far masticare ai suoi ospiti.

Suoi ospiti? I miei ospiti! Perche' lei nemmeno li conosce quei simpaticoni che le ho procurato per il suo compleanno

Venti vassoi di vettovaglie, otto casse di vino, dolci, liquori e patatine: dovrebbero bastare per i 115/460 ospiti di stasera.

“Domiziana, per fortuna sei qui! Hanno appena portato tutto!”

“Ti piacciono questi carciofi? Pensavo, che ne dici di un addobbo spiritoso piuttosto che le solite rose e tulipani?”

“ Si , hai ragione!”

“Ma guarda, ci avevi già pensato tu! Ti meriti un bacione, smack!”

Io non le dico niente, E' troppo su di giri per rovinare tutto.

Sono le 20:00. Suonano.

“Vado io!”

“No, vado io!”

“Vado io!”.

Si accorgerà di tutto, sta per scoppiare una tragedia. E' la fine.

“Ciao Adalberto, che piacere vederti!”

“Ciao Domiziana, buon compleanno! Finalmente qui con te! Ti presento Gisella, la mia fidanzata!”

Si conoscono. Domiziana conosce il primo abbonato della pag 372 e il primo abbonato della stessa pagina conosce Domiziana.

“Ciao Michele; ti scopro in gran forma!”

“Buon Compleanno Domiziana! Anche tu niente male!”

Si conoscono. Domiziana conosce anche l'ultimo abbonato della pag 372 e l'ultimo abbonato della stessa pagina conosce Domiziana.

Domiziana dimostrò di conoscere tutti gli abbonati telefonici di quella pagina dell'elenco telefonico di Palermo e naturalmente tutti gli abbonati conoscevano lei.

La festa fu un gran successo. In un clima di grande cordialita' tutti parlavano e scherzavano, alternando pizzette e vino rosso, passando per torte , dolci e balli, apprezzando l'addobbo di carciofi e la capacita' organizzativa della padrona di casa.

Alle due di notte anche l'ultimo ospite ando' via.

La casa era un caos ma sul viso di Domiziana, inutile dirlo, vi era una grande soddisfazione.

Si butto' come un sacco di patate sulla poltrona preferita. Sedetti anche io.

Parlava dei momenti salienti della serata. Concluse dicendo: "Devo dire che la pag 372 riserva gente veramente simpatica e gaudente, non come quei musoni della pag 231 che ho invitato lo scorso anno!"

Nessuna risposta da parte mia.